

**Ammissione alle negoziazioni della classe di azioni del seguente  
comparto di**

**iShares III Public Limited Company**

**società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese costituita  
ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

**iShares € High Yield Corp Bond ESG Paris-Aligned  
Climate UCITS ETF (EUR Dist.)**

***ISIN: IE000H92C4B8***

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 28 NOVEMBRE 2024  
DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: DAL 29 NOVEMBRE 2024

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN  
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.  
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

# **DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE**

## **Relativo al Comparto**

**iShares € High Yield Corp Bond ESG Paris-Aligned  
Climate UCITS ETF (EUR Dist.)**

**ISIN: IE000H92C4B8**

**Comparto della SICAV:**

**iShares III Public Limited Company**

**Soggetto incaricato della gestione:**

**BlackRock Asset Management Ireland Limited**

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 28 NOVEMBRE 2024

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: DAL 29 NOVEMBRE 2024

## A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

### 1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

**iShares € High Yield Corp Bond ESG Paris-Aligned Climate UCITS ETF (EUR Dist.)** (iS € HYCB ESG PrsAl Cmt UCITS ETF EUR D) è un comparto (di seguito il “**Comparto**”) di **iShares III Public Limited Company**, società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese, con sede legale in J.P. Morgan, 200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson’s Quay, Dublino 2, Irlanda (la “**Società**”).

Il Comparto, a gestione passiva di tipo indicizzato, è anche denominato *Exchange-Traded Fund* o, in breve, ETF.

La Società ha nominato BlackRock Asset Management Ireland Limited, con sede legale in 1<sup>st</sup> Floor, 2 Ballsbridge Park, Ballsbridge, Dublino 4, Irlanda, quale società di gestione del Comparto (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della Banca Centrale d’Irlanda (*Central Bank of Ireland*). Il Gestore ha nominato BlackRock Advisors (UK) Limited quale gestore degli investimenti (il “**Gestore degli Investimenti**”).

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR indicizzati armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR indicizzati (replica dell’indice sottostante, generale inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) del Comparto di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio del Comparto, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”).

### OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEL COMPARTO

L’obiettivo di investimento del Comparto è di far conseguire agli investitori un rendimento sull’investimento, mediante una combinazione di crescita del capitale e proventi sulle attività del Comparto, che replichi passivamente il rendimento dell’indice di riferimento Bloomberg MSCI Euro Corporate High Yield Climate Paris-Aligned ESG Select Index, l’indice di riferimento del Comparto (l’“**Indice di Riferimento**” o l’“**Indice**”). La modalità di replica dell’Indice di Riferimento è fisica a campionamento con utilizzo di tecniche di ottimizzazione.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche del Comparto:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
iShares € High Yield Corp Bond ESG Paris-Aligned Climate UCITS ETF (EUR Dist.)	EUR Dist.	EUR	EUR	EUR	IE000H92C4B8

La Società ha stipulato un accordo di licenza d'uso con la società indicata nella tabella che segue (“**Index Provider**”) al fine di poter utilizzare l'Indice, i cui elementi essenziali sono riportati di seguito, quali parametri di riferimento del Comparto.

<u>Comparto</u>	<u>Indice di riferimento</u>	<u>Ticker di Bloomberg dell'Indice</u>	<u>Tipo Indice</u>	<u>Index Provider</u>	<u>Informazioni sull'Indice (website)</u>
iShares € High Yield Corp Bond ESG Paris-Aligned Climate UCITS ETF (EUR Dist.)	Bloomberg MSCI Euro Corporate High Yield Climate Paris-Aligned ESG Select Index	I38113EU	Gross Return	MSCI Inc.	www.bloomberg.com

L'Indice di Riferimento misura la *performance* di un sottoinsieme di titoli a reddito fisso inclusi nell'indice Bloomberg European High Yield 3% Issuer Capped (l'“**Indice Originario**”), selezionati e ponderati in base alla metodologia dell'Indice di Riferimento, cercando di allinearsi ai requisiti dell'Accordo di Parigi.

L'Indice Originario misura la *performance* dei titoli ad alto rendimento a tasso fisso, denominati in euro, emessi da società dei mercati sviluppati, come stabilito dall'Index Provider. L'inclusione nell'Indice Originario si basa sulla valuta di emissione. L'Indice Originario comprende obbligazioni *investment grade* con una durata residua minima di un anno e un importo minimo in circolazione pari a euro 100 milioni.

Per poter essere incluse nell'Indice di Riferimento, le obbligazioni devono avere un rating *high yield* (Ba2/BB+/BB+ o inferiore) utilizzando il *rating* medio di Moody's, S&P e Fitch.

Nel caso in cui sia disponibile un *rating* di due sole agenzie, viene utilizzato quello più basso. Quando è disponibile il *rating* di una sola agenzia, si utilizza tale *rating*. Quando non è disponibile un *rating* delle obbligazioni, l'Index Provider può utilizzare altre fonti per classificare la qualità del credito delle obbligazioni.

L'Indice di Riferimento mira a soddisfare e superare gli standard minimi per gli indici benchmark allineati all'Accordo Parigi come stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione UE.

L'Indice di Riferimento esclude gli emittenti coinvolti nelle seguenti linee di business/attività (o attività correlate): armi controverse, armi nucleari, armi da fuoco civili, armi convenzionali, sistemi d'arma nonché relativi componenti e relativi sistemi di supporto e servizi, tabacco, carbone termico, petrolio e gas, petrolio e gas non convenzionali e generazione di energia.

L'Index Provider definisce cosa si intende per “coinvolgimento” in ciascuna attività soggetta a restrizioni. Tale definizione può essere una percentuale di ricavi, su una soglia definita di ricavi totali o su qualsiasi collegamento a un'attività soggetta a restrizioni, indipendentemente dall'importo dei ricavi percepiti. Sono esclusi altresì gli emittenti classificati in violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (che sono principi di sostenibilità aziendale ampiamente accettati che rispondono a responsabilità fondamentali in aree quali la lotta alla corruzione, i diritti umani, il lavoro e l'ambiente).

L'Indice di Riferimento esclude anche le società che l'Index Provider ritiene coinvolte in controversie che hanno un impatto ESG negativo sulle loro operazioni e/o prodotti e servizi sulla base di un punteggio di controversia MSCI ESG.

I titoli devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a B per essere inclusi nell'Indice di Riferimento. Gli emittenti che non sono stati valutati dall'Index Provider per un *rating* MSCI ESG sono esclusi dall'Indice di Riferimento. Il *rating* MSCI ESG è concepito per misurare la resistenza di un emittente ai rischi ESG di lungo termine rilevanti per il settore e la sua capacità di gestire tali rischi rispetto a società simili. La metodologia di *rating* MSCI ESG mira a fornire una maggiore trasparenza e comprensione delle caratteristiche ESG degli emittenti, identificando gli emittenti con *rating* MSCI ESG più forti come emittenti che potrebbero essere meglio posizionati per affrontare le sfide future legate all'ESG e che potrebbero subire meno controversie legate all'ESG.

I restanti titoli vengono quindi selezionati e ponderati per l'inclusione nell'Indice di Riferimento (in base a determinate soglie determinate dall'Index Provider) per allinearsi agli obiettivi dell'Accordo di Parigi, minimizzando al contempo il *tracking error* ex-ante rispetto all'Indice Originario, mediante:

- riduzione della media ponderata delle emissioni assolute di gas a effetto serra (GHG) rispetto all'Indice Originario;
- riduzione della media ponderata delle emissioni di gas a effetto serra di un tasso annuo minimo rispetto alle emissioni di gas a effetto serra alla data di avvio dell'Indice di Riferimento;
- riduzione della media ponderata dell'intensità di carbonio rispetto all'Indice Originario;
- riduzione della media ponderata dell'intensità di carbonio di un tasso minimo annuale rispetto all'intensità di carbonio alla data di inizio dell'Indice di Riferimento;
- innalzamento della media ponderata dei ricavi *green* rispetto all'Indice Originario;
- mantenimento di un rapporto minimo tra emissioni *green* e combustibili fossili rispetto all'Indice Originario;
- innalzamento dell'esposizione agli emittenti che fissano obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio rispetto all'Indice Originario.

L'Index Provider cercherà inoltre di:

- mantenere un punteggio ESG medio ponderato minimo rispetto all'Indice Originario; e

- applicare determinati vincoli ai titoli costituenti l'Indice di Riferimento, ad esempio vincoli di peso, di durata e di rendimento, vincoli di settore, di paese e di rotazione del portafoglio rispetto all'Indice Originario.

L'Indice di Riferimento ha una ponderazione massima del 4,5% per ciascun emittente.

L'Indice di Riferimento cerca inoltre di assegnare una percentuale dell'Indice stesso alle società che emettono obbligazioni che:

1. ricavano una percentuale minima dei loro ricavi da prodotti o servizi con un impatto positivo sull'ambiente e/o sulla società, oppure
2. hanno uno o più obiettivi attivi di riduzione delle emissioni di carbonio approvati dall'iniziativa *Science Based Targets*, oppure
3. emettono un Green Bond.

L'Indice è di tipo gross return con periodicità di ribilanciamento mensile per tenere conto delle modifiche all'Indice Originario.

Ulteriori dettagli sull'Indice di Riferimento (compresi i suoi componenti) sono disponibili sul sito web dell'Index Provider all'indirizzo <https://www.bloomberg.com/professional/product/indices/bloomberg-fixed-income-indices/#/ucits> e nel Prospetto, alla sezione "*Fund Descriptions*", "*iShares € High Yield Corp Bond ESG Paris-Aligned Climate UCITS ETF*".

Al fine di conseguire l'obiettivo di investimento, la politica di investimento del Comparto consiste nell'investimento in un portafoglio di titoli a reddito fisso che, per quanto possibile e praticabile, compongono l'Indice di Riferimento.

Il Comparto intende utilizzare tecniche di ottimizzazione al fine di ottenere un rendimento simile a quello dell'Indice di Riferimento, pertanto non si prevede che il Comparto detenga sempre tutti i componenti dell'Indice o che li detenga nella stessa proporzione delle rispettive ponderazioni nell'Indice.

Il Comparto può detenere alcuni titoli che non compongono l'Indice, laddove tali titoli forniscano una *performance* simile (con un profilo di rischio corrispondente) a determinati titoli che compongono l'Indice di Riferimento.

Talvolta, tuttavia, il Comparto può detenere tutti i componenti dell'Indice.

È inteso che gli investimenti del Comparto, al momento dell'acquisto, saranno conformi ai requisiti di *rating* del credito dell'Indice di Riferimento, che è *sub-investment grade*. Sebbene si intenda che gli investimenti del Comparto siano costituiti da titoli *sub-investment grade*, in determinate circostanze tali titoli potranno essere migliorati o declassati di volta in volta. In tal caso, il Comparto potrà continuare a detenere tali titoli *investment grade* o privi di *rating* fino a quando i titoli in questione non cesseranno di far parte dell'Indice di Riferimento (ove applicabile) e sarà possibile e praticabile (a giudizio del Gestore degli Investimenti) liquidare la posizione.

Inoltre, è inteso che gli investimenti diretti del Comparto, al momento dell'acquisto, saranno conformi ai requisiti ESG e/o ai *rating* ESG dell'Indice di Riferimento. Il Comparto può continuare a detenere titoli che non siano più conformi ai requisiti e/o ai *rating* ESG dell'Indice di Riferimento fino a quando i titoli in questione non cesseranno di far parte dell'Indice di Riferimento e sarà possibile e praticabile (a giudizio del Gestore degli Investimenti) liquidare la posizione.

Ai fini della conformità al Regolamento ESG dell'*Autorité des Marchés Financiers*<sup>1</sup> ("AMF"), il Comparto adotterà un approccio *best-in-class* all'investimento sostenibile.

---

<sup>1</sup> Ci si riferisce alle raccomandazioni dell'AMF delineate nel DOC-2020-03. Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina web <https://www.amf-france.org/en/regulation/policy/doc-2020-03>.

L'approccio *best-in-class* significa che investendo in un portafoglio di titoli che, per quanto possibile e praticabile, è costituito dai titoli componenti l'Indice, si prevede che il Comparto investirà nei migliori emittenti dal punto di vista ESG (sulla base dei criteri ESG dell'Indice di Riferimento) all'interno di ciascun settore di attività rilevante coperto dall'Indice. Oltre il 90% delle attività nette del Comparto, escluse le *cash holdings* e gli organismi di investimento collettivo del mercato monetario con negoziazione giornaliera, sono valutate o analizzate in base ai criteri ESG dell'Indice di Riferimento.

Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di investimento, è consentito l'uso di strumenti finanziari derivati (SFD), ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti, quali *futures, forwards, swaps*, opzioni. Si possono utilizzare SFD a fini di investimento diretto. Tuttavia, si prevede un uso limitato di SFD per la categoria di Azioni del Comparto. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla Schedule II "*Investment Techniques and Instruments for Efficient Portfolio Management/Direct Investment Purposes*" del Prospetto.

Il Comparto può concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) a breve termine garantite dei propri investimenti nei confronti di terzi idonei, al fine di generare reddito aggiuntivo per compensare i costi del Comparto. Quando il Comparto effettua operazioni di prestito titoli per ridurre i costi, questi riceverà il 62,5% dei rispettivi proventi realizzati mentre il restante 37,5% andrà a favore dell'agente per il prestito dei titoli. Non aumentando i costi di gestione del Comparto, la ripartizione dei proventi realizzati dall'attività di prestito titoli è stata esclusa dalle spese correnti.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito titoli ai fini di una gestione efficiente del portafoglio è pari al 100% e la percentuale attesa del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere oggetto di operazioni di prestito è tra lo 0% e il 31%. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "*Efficient Portfolio Management*" del Prospetto.

Inoltre, il Comparto può, altresì, concludere accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) ai fini di una gestione efficiente del portafoglio alle condizioni e ai limiti stabiliti nel Regolamento OICVM della Banca Centrale d'Irlanda e in conformità ai requisiti della Banca Centrale d'Irlanda.

La percentuale massima del valore patrimoniale netto del Comparto che può essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari al 100%; la percentuale attesa che potrà essere investita in accordi di riacquisto (*repurchase agreements*) e/o di riacquisto inverso (*reverse repurchase agreements*) è pari allo 0%. La percentuale attesa non costituisce un vincolo e può essere oggetto di variazione nel tempo, ciò dipendendo da fattori quali, a titolo esemplificativo, le condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla sezione "*Efficient Portfolio Management*".

Il patrimonio del Comparto può essere investito, tra l'altro, in valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario, come previsto nel Regolamento OICVM della Banca Centrale d'Irlanda, che sono ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori in uno Stato membro o in uno Stato non membro o che sono negoziati su un mercato regolamentato, che opera regolarmente, che è riconosciuto e aperto al pubblico in uno Stato membro o in uno Stato non membro, o in depositi presso istituti di credito, come previsto nel Regolamento OICVM della Banca Centrale d'Irlanda.

Il Comparto può investire in altri organismi di investimento collettivo, anche collegati, nel limite del 10% delle proprie attività. Per maggiori dettagli si rinvia alla Schedule III, par. "*Permitted Investments*" e "*Investment in Collective Investment Schemes*" del Prospetto.

La valuta di denominazione del Comparto è l'euro, come la valuta di denominazione delle azioni di questa classe di azioni.

Il Comparto è adatto a investitori al dettaglio in grado di sostenere perdite fino all'intero importo investito nel Fondo.

La strategia perseguita dal Comparto non implica, in alcun caso, la replica inversa dell'andamento del rispettivo Indice (*short*) né un'esposizione a leva (leva long o leva short) all'andamento dell'Indice.

In condizioni normali di mercato il Gestore mira a mantenere il "*Tracking Error*" (che misura la deviazione standard della differenza in termini di rendimento tra il Comparto e il proprio Indice di Riferimento) su un valore fino allo 0,200%, pur potendosi verificare circostanze eccezionali che comportino un incremento del valore del *Tracking Error* oltre il valore massimo indicato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "*Anticipated Tracking Error*" della sezione "*Investment Techniques*" del Prospetto.

## 2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nel Comparto.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, il KID del Comparto e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione della Sezione "**Fattori di Rischio**" ("*Risk Factors*") del Prospetto relativo al Comparto.

### Rischio di investimento

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nel Comparto è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in obbligazioni e all'andamento dei titoli costituenti l'Indice di Riferimento. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto del Comparto e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Si invitano gli investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Infatti, a causa della temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti l'Indice di Riferimento o in conseguenza di circostanze eccezionali, potrebbe non rendersi sempre possibile una perfetta replica dell'Indice di Riferimento. Potrebbe, inoltre, verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo di esempio, a spese e costi operativi del Comparto, ai quali l'Indice di Riferimento non è soggetto. L'impossibilità per il Comparto di detenere titoli nelle esatte proporzioni richieste influenzerà, pertanto, la sua capacità di replicare l'Indice di Riferimento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di titoli dal paniere dell'Indice di Riferimento può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il "**NAV**").

Infine, dal rendimento totale, generato dagli investimenti del Comparto effettuati nei titoli componenti l'Indice di Riferimento, dovranno essere detratti determinati costi e spese che non sono inclusi nella determinazione dell'Indice di Riferimento.

La *performance* delle Azioni negoziate potrebbe quindi non riflettere quella dell'Indice.

### Rischio indice

Non è possibile assicurare che l'Indice continui ad essere calcolato e pubblicato, o che resti invariato e non subisca modifiche.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto (inclusa la chiusura dei mercati sui quali le Azioni del Comparto sono negoziate), la Società potrà sospendere temporaneamente il calcolo del NAV, e, a sua volta, tale sospensione potrà ritardare o impedire il nuovo bilanciamento della composizione del portafoglio del Comparto.

In ogni caso in cui l'Indice di Riferimento cessa di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di (i) (ove possibile) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero



(ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio del Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione.

#### Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto (sezione “*Temporary Suspension of Valuation of the Shares and of Sales, Redemptions and Switching*”) indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto del Comparto e l’emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l’insieme delle Azioni del Comparto, nei casi previsti dal Prospetto.

#### Rischio di liquidazione anticipata

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto<sup>2</sup> la Società potrà liquidare anticipatamente il Comparto. Qualora tale evento si verificasse, l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo, per le Azioni detenute, inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

#### Rischio di controparte

La Società, nell’interesse del Comparto, potrà eseguire operazioni in mercati non regolamentati (OTC) che potranno esporre il Comparto stesso al rischio di controparte ossia al rischio di inadempienza delle controparti alle obbligazioni contrattuali.

Il Comparto è esposto al rischio di controparte anche laddove la controparte di uno strumento finanziario non adempia a un’obbligazione o a un impegno che ha assunto con la Società. Tale rischio sussiste anche per le controparti con cui il Comparto stipula strumenti finanziari derivati. La negoziazione di strumenti finanziari derivati che non sono stati garantiti dà luogo a un’esposizione diretta alla controparte. La Società attenua gran parte del rischio di credito nei confronti delle sue controparti di strumenti finanziari derivati ricevendo garanzie per un valore almeno pari all’esposizione nei confronti di ciascuna controparte, ma, nella misura in cui uno strumento finanziario derivato non sia completamente garantito, un’inadempienza della controparte può comportare una riduzione del valore del Comparto.

---

<sup>2</sup> Ossia se in qualsiasi momento il Valore Patrimoniale Netto del Comparto scenda al di sotto di 100.000.000 GBP, se c’è un cambiamento negli aspetti materiali dell’attività, nella situazione economica o politica relativa al Comparto che gli amministratori della Società ritengono possa avere conseguenze negative rilevanti sugli investimenti del Comparto, se gli amministratori della Società hanno deciso che è impraticabile o sconsigliabile per il Comparto continuare ad operare tenendo conto delle condizioni di mercato prevalenti (compreso un evento di turbativa del mercato secondario) e dei migliori interessi degli azionisti, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventato impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, stipulare, continuare o mantenere uno strumento finanziario derivato relativo all’Indice di Riferimento per il Comparto o investire in titoli compresi nell’Indice di Riferimento, se gli amministratori della Società hanno deciso che è o diventa impossibile o impraticabile, per esempio dal punto di vista dei costi, del rischio o operativo, per il Comparto seguire o replicare l’Indice di Riferimento e/o sostituire un altro indice per l’Indice di Riferimento, in caso di cessazione dell’autorizzazione o approvazione del Comparto, in caso di approvazione di una legge per effetto della quale diventi impossibile o inopportuno continuare a gestire il Comparto (per ulteriori informazioni si rinvia al par. “Termination of a Fund” della sezione “General Information On Dealings In The Company” del Prospetto).

Con particolare riferimento all'utilizzo di *swap*, la Società si impegnerà a ridurre l'esposizione al rischio di controparte, facendo in modo che la controparte approvata, ove si riveli necessario, fornisca adeguati *collateral* a garanzia del Comparto.

#### Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati

Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o a fini dell'investimento diretto. Tali strumenti comportano alcuni rischi specifici e possono esporre gli investitori a un maggiore rischio di perdita. Tali rischi possono includere il rischio di credito nei confronti delle controparti con le quali il Comparto negozia, il rischio di inadempienza, la mancanza di liquidità degli strumenti finanziari derivati, il rischio di tracciamento imperfetto tra la variazione di valore degli strumenti finanziari derivati e la variazione di valore dell'attività sottostante che il Comparto intende seguire e costi di transazione maggiori rispetto all'investimento diretto nelle attività sottostanti. Ulteriori rischi associati all'investimento in strumenti finanziari derivati possono includere la violazione da parte della controparte dei suoi obblighi di fornire garanzie al Comparto.

#### Rischio connesso alle operazioni di prestito titoli

La Società, nell'interesse del Comparto, può concludere operazioni di prestito titoli. Al fine di mitigare l'esposizione al rischio di credito alle controparti di qualsiasi contratto di prestito titoli, l'operazione di prestito titoli deve essere coperta da garanzie di alta qualità e liquidità ricevute dal Comparto nell'ambito di un accordo di trasferimento della proprietà con un valore di mercato in ogni momento almeno equivalente al valore di mercato dei titoli prestati più un premio. I rischi del prestito di titoli includono il rischio che un mutuatario possa non fornire garanzie aggiuntive quando richiesto o possa non restituire i titoli alla scadenza. Un'inadempienza della controparte, combinata con un calo del valore della garanzia al di sotto del valore dei titoli prestati, può comportare una perdita di valore del Comparto.

#### Rischio di concentrazione geografica e di settore

Il Comparto, il cui Indice di Riferimento comprende i titoli di società la cui attività è concentrata in specifiche regioni, industrie, gruppo di industrie, settori o temi specifici, può essere influenzato negativamente dalla *performance* dei titoli che compongono l'Indice di Riferimento e potrebbe essere soggetto a una maggiore volatilità rispetto a un comparto che effettua investimenti con una diversificazione più ampia in diversi settori industriali. Inoltre, il Comparto può essere più suscettibile a qualsiasi singolo evento economico, di mercato, politico o normativo che colpisce quel paese, regione, settore, industria o gruppo di paesi o industrie in cui si concentra. Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento nel Comparto.

#### Rischi di sostenibilità

Il rischio di sostenibilità è un termine inclusivo per designare il rischio di investimento (probabilità o incertezza del verificarsi di perdite materiali rispetto al rendimento atteso di un investimento) che si riferisce a questioni ambientali, sociali o di governance.

Il rischio di sostenibilità intorno alle questioni ambientali include, ma non è limitato al rischio climatico, sia fisico che di transizione. Il rischio fisico deriva dagli effetti fisici del cambiamento climatico, acuti o cronici.

Per esempio, eventi frequenti e gravi legati al clima possono avere un impatto su prodotti e servizi e sulle catene di fornitura. Il rischio di transizione, sia esso politico, tecnologico, di mercato o di reputazione, deriva dall'adattamento a un'economia a basse emissioni di carbonio per mitigare il cambiamento climatico.

I rischi legati alle questioni sociali possono includere, ma non solo, i diritti dei lavoratori e le relazioni con la comunità. I rischi legati alla governance possono includere, ma non solo,

i rischi relativi all'indipendenza del consiglio di amministrazione, alla proprietà e al controllo, o alla gestione della revisione contabile e delle tasse. Questi rischi possono avere un impatto sull'efficacia e la resilienza operativa di un emittente, nonché sulla sua percezione pubblica e sulla sua reputazione, influenzando la sua redditività e, a sua volta, la sua crescita di capitale e, in definitiva, il valore delle partecipazioni nel Comparto.

È probabile che gli impatti del rischio di sostenibilità si sviluppino nel tempo e che vengano identificati nuovi rischi di sostenibilità man mano che diventano disponibili ulteriori dati e informazioni sui fattori e sugli impatti di sostenibilità.

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR ed è esposto al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo, effettivo o potenziale sul valore degli investimenti.

#### Titoli a reddito fisso

Il Comparto è esposto alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti e alle considerazioni sulla qualità del credito. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzeranno generalmente i valori delle attività del Comparto, poiché i prezzi dei titoli a tasso fisso generalmente aumentano quando i tassi d'interesse diminuiscono e diminuiscono quando i tassi d'interesse aumentano. I prezzi dei titoli a breve termine fluttuano generalmente meno in risposta alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ai titoli a più lungo termine.

#### Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

\*\*\*

Le Azioni del Comparto possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli **"Intermediari Autorizzati"**).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (**"Regolamento Intermediari"**).

### **3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI**

Con provvedimento n. ETP-001124, emesso in data 27 novembre 2024, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni del Comparto di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 2.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

### **4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO**

#### **4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato**

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni del Comparto

esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

#### **4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione**

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 ("**Regolamento Emittenti**"), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valore sul patrimonio del Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni del Comparto).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il par. la sez. "*Rimborsi sul mercato secondario*" ("*Secondary market redemptions*")).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni del Comparto in azioni di altri fondi.

#### **4.3 Modalità di negoziazione**

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF indicizzati, classe 1, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *trading-at-last*. La quotazione delle Azioni del Comparto su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall'articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione dell'ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l'esecuzione dello stesso, e che

contenga le informazioni di cui all'articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni del Comparto non è consentita l'immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle istruzioni (le "Istruzioni") al Regolamento di Borsa Italiana (il "Regolamento di Borsa").

#### **4.4 Obblighi informativi**

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.iShares.com](http://www.iShares.com):

- il valore dell'Indice di Riferimento del Comparto;
- il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- l'ultimo valore dell'Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione del Comparto.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

#### **4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate**

Le Azioni del Comparto sono state ammesse alla negoziazione presso i mercati regolamentati SIX Swiss Exchange e Xetra (Germany).

Il *market maker* delle Azioni sui suddetti mercati è Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede in 11th floor, Tower 42, 25 Old Broad Street, Londra, EC2N 1HQ.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni del Comparto anche presso altre piazze finanziarie.

### **5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA**

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on-line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta

esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

## **6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ**

Goldenberg Hehmeyer LLP, con sede legale in 11th floor, Tower 42, 25 Old Broad Street, Londra, EC2N 1HQ, è stato nominato dalla Società quale operatore specialista (il “**Market Maker**”) per le negoziazioni delle Azioni del Comparto sull’ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni del Comparto sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

## **7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)**

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Tradeweb calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) del Comparto, aggiornandolo ogni 15-60 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell’Indice. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) del Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “Valutazione dei Fondi” (“*Valuation of the Funds*”) contenuta nel Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV del Comparto disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<u><i>Comparto</i></u>	<u><i>Codice Bloomberg iNAV</i></u>	<u><i>Codice Reuters iNAV</i></u>	<u><i>Web Page</i></u>
iShares € High Yield Corp Bond ESG Paris-Aligned Climate UCITS ETF (EUR Dist.)	INVHYPE1	HYPPEUR=iNAV	<a href="http://www.iShares.com">www.iShares.com</a>

## **8. DIVIDENDI**

Le Azioni del Comparto sono a distribuzione di proventi, i quali saranno corrisposti con periodicità semestrale nei mesi di gennaio e luglio.

Eventuali variazioni della politica di distribuzione dei proventi, l’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione *ex diritto* deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione (“*Dividend Policy*”) (“*Politica di distribuzione dei dividendi*”) del Prospetto.

## B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

### 9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE

#### 9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili al Comparto sono indicati nel Prospetto alla sezione “**Spese del Fondo**” (*Fund Expenses*) a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili al Comparto siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”).

Il TER del Comparto, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente del Comparto e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
iShares € High Yield Corp Bond ESG Paris-Aligned Climate UCITS ETF (EUR Dist.)	EUR Dist.	Fino ad un massimo dello 0,25% del valore dell'investimento all'anno.

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate dal KID, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni del Comparto.

#### 9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell'Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l'ordine.

#### 9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

#### 9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull'ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non

armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.



## C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

### 10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV del Comparto sul sito *internet* [www.iShares.com](http://www.iShares.com).

Per ulteriori informazioni, si rimanda al titolo “Pubblicazione del valore patrimoniale netto e del valore patrimoniale netto per azione” (“*Publication of Net Asset Value and Net Asset Value per Share*”) del Prospetto.

### 11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito *internet* della Società all’indirizzo [www.iShares.com](http://www.iShares.com): e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all’indirizzo: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il KID del Comparto (in italiano);
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su “Milano Finanza”, entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l’avvenuto aggiornamento del Prospetto e del KID pubblicati, con l’indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

[www.iShares.com](http://www.iShares.com)

[www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)